

1 – 13 Agosto 2021

Eccoci qui anche quest'anno a raccontare il *nostro* viaggio in camper. Confermato sia il mezzo il nostro caro "Norberto"¹ sia l'equipaggio, ancora una volta la partenza è avvenuta dal "Pisano Village"². Fatti gli ultimi preparativi siamo pronti a partire per le 12 alla volta della Toscana, con qualche piccola deviazione tragitto durante che quest'anno faremo via terra partendo dalla nostra Sicilia, ricordandoci che avremo non poche difficoltà legate alla situazione pandemica ed al "green pass" che ci servirà in diverse occasioni e che non poco ha condizionato il nostro viaggio.



La prima parte del viaggio la facciamo in compagnia di un altro equipaggio che però al momento viaggia senza camper, gli zii Massimo, Cristina e i cugini, dopo un poco di fila agli imbarchi dei traghetti della "Caronte & Tourist", a causa di un disservizio al Telepass (costo del biglietto €57) proseguiamo spediti in A2 (la famigerata Salerno-Reggio Calabria) in direzione di Sala Consilina prima sosta tecnica del nostro viaggio. Sostiamo per la notte nel parcheggio del "Vallisdea Hotel"³ a poche centinaia di metri dall'uscita autostradale dove con appena 5€ di contributo oltre alla possibilità di dormire forniscono luce, acqua e scarico grigie. Un discreto ristorante-pizzeria denominato "Antros" completa il quadro generale, abbiamo cenato lì con i parenti, alloggiati in un altro albergo nella zona.



¹ Norberto è il nome dato al nostro Burstner Aviano i684

² Pisano Village è il nome scherzoso con cui nella nostra famiglia definiamo la casa di campagna dei Nonni

³ Hotel Vallisdea 0975526820

Giorno 2 – 14 agosto 2021

Riprendiamo la marcia in direzione di Bracciano prima vera tappa del nostro itinerario dove ci fermiamo, arrivando intorno alle 13, in una graziosa area camper denominata “Le Mimose”⁴ che dista poco più di 5 minuti a piedi dal lago che visitiamo per un bagno pomeridiano, fruendo di un spiaggetta libera, acque fresche e tranquille ci hanno rigenerato dalla calura del periodo abbiamo sfiorato i 41 gradi. Tornati in Camper decidiamo di andare a visitare la cittadina di Bracciano sfruttando la navetta gratuita messa a disposizione dal Comune. La parte storica di Bracciano è molto carina con il castello Orsini Odescalchi (da noi non visitato prima per l’orario



e poi per problematiche legate al green pass), i vicoletti e il belvedere che fanno trascorrere questa serata estiva in maniera molto rilassante, tra un trancio di pizza, un gelato allo *yougurt* e un’orchestrina jazz che gira per i vicoli, attendiamo il concerto della fanfara dell’Arma. Concludiamo la serata rientrando a piedi all’Area Attrezzata per una stradina pedonale, in discesa per circa 900 mt, purtroppo al buio (munitevi di torce elettriche).



Giorno 3 – 15 agosto 2021

Sveglia all’alba, che per noi significa le 07.30 colazione e rapidi preparativi per fiondarci sulle rive del lago che supponevamo gremite di gente, visto il ferragosto, ma invece abbiamo avuto a disposizione uno spazio tutto nostro da cui godere delle fresche acque per l’intera mattina, e visto che non c’è troppa gente decidiamo di tornare in camper per un pasto leggero ed un riposino per tornare a tuffarci nel pomeriggio.



Pomeriggio, con la compagnia della parentela che è venuta a trovarci da Roma, e sera trascorse in riva al lago tra un bagno insieme ai cigni e una piccola grigliata in camper, passa in serenità grazie anche alla pace dell’area di sosta.

⁴ AA “Le Mimose” 3299663795 – due notti € 34

Giorno 4/5 – 16/17 agosto 2021

Ci spostiamo per entrare finalmente in Toscana, con un trasferimento di circa 140 Km, destinazione Orbetello, i piccoli problemi con il frigo a gas che si accende e si spegne a suo piacimento, ci fanno decidere per un cambio di programma e dalla pineta nei pressi di Porto Ercole dove contavamo di stare un paio di notti in libera ci spostiamo in una area attrezzata “La Sosta di Feniglio”⁵. Rimaniamo colpiti dalla simpatica accoglienza dei gestori che con modi seppur burleschi, ma sempre senza mai esagerare, ti danno tutte le indicazioni del caso, nonché anche un servizio navetta gratuito per il mare (o meglio inizio della pineta attraverso cui si accede al mare) e molto altro, purtroppo l’area è in pieno sole e poco ombreggiata altrimenti sarebbe stata perfetta.

A poche centinaia di metri dall’area sosta si trova la pineta della riserva tutta interamente percorribile in bicicletta per circa 6 Km con accessi al mare ogni km circa. La spiaggia sabbiosa e fondale basso con tanti tronchi d’albero sbianchiti dal sole e dalla salsedine che sono approntati a guisa di rifugio sulla spiaggia ed utilizzati dai bagnanti. Certo il vento che sferza le spiagge la fa da padrone, ma anche questo ha reso lo stare al mare meno caldo.

Nota dolente della zona le zanzare specialmente all’imbrunire sono particolarmente fastidiose, non pensate neanche di avvicinarvi a questa zona senza protezioni contro questi fastidiosi insetti.

L’indomani dedichiamo la giornata alle biciclette vista la pista ciclabile che dall’area di sosta si dirama verso Porto Ercole, Orbetello e Porto Santo Stefano (da noi non visitato). Iniziamo andando a Porto Ercole (uno delle due metà del Comune di Monte Argentario) dista da Feniglia solo un paio di km ma con qualche salita impegnativa specie se non si hanno e-bike a disposizione, visitiamo il borgo antico “sulle vie di Caravaggio” e dopo aver valutato un giro in gommone ci dirigiamo verso la spiaggia di “Cala Galera” piccola cala a ridosso di un porto turistico, mare sabbioso e dal basso fondale.



⁵ Nei pressi del Parco Naturale della Feniglia – Orbetello . Info e prenotazioni 3775362423



Nel pomeriggio dopo una pausa di ristoro in camper (docce, riposino e merenda), ci dirigiamo verso Orbetello per una passeggiata sul corso principale ricco di negozietti e ristoranti all'aperto. Il centro dista dal AA circa 3,5 km sempre su pista ciclabile ma non illuminata, quindi servono adeguate lampade frontali o da bici.

Giorno 6 – 18 agosto 2021

Lasciamo l'AA di Feniglio per dedicarci alle visite di alcuni borghi, in effetti districarsi tra tutti i paesini medievali e piccoli borghi in Toscana è tutt'altro che semplice in quanto ce ne sono una quantità tale da rendere difficile la scelta.

Leggendo le varie guide e cercando anche on line la nostra attenzione cade su due in particolare che si trovano nelle vicinanze: Capalbio e Magliano in Toscana, decidiamo di iniziare le nostre visite dal primo, troviamo una

piccola area parcheggio⁶ nei pressi del cimitero, dove è sepolto il brigante, amato dal popolo, Tiburzi. Il paese si presenta, nella parte storica, come un insieme di piccoli e stretti vicoli che si intersecano tra di loro in una specie di labirinto, circondato da una passeggiata sulle mura; ad ogni angolo lo sguardo è attirato da piccoli scorci medievali misti a particolari moderni. All'ora di pranzo decidiamo di fermarci in uno dei piccoli locali che si trovano sulle viuzze per assaporare le bontà del luogo come salumi, sott'oli e formaggi accompagnandoli, almeno per quanto riguarda gli adulti, con del buon vino rosso e una birra ambrata di un birrificio locale.

Dopo pranzo ci spostiamo a Magliano in Toscana qualche decina di chilometri più a nord, ancora più ricchi di aspettative di prima, dopo aver visto Capalbio, anche qui troviamo un comodo parcheggio nei pressi di quella che sembra una scuola dal lato di Porta Senese e iniziamo il nostro giro. Magliano è molto diversa da Capalbio, qui il centro storico ha subito maggiormente le influenze e le contaminazioni moderne, molto belle le mura interamente percorribili con le

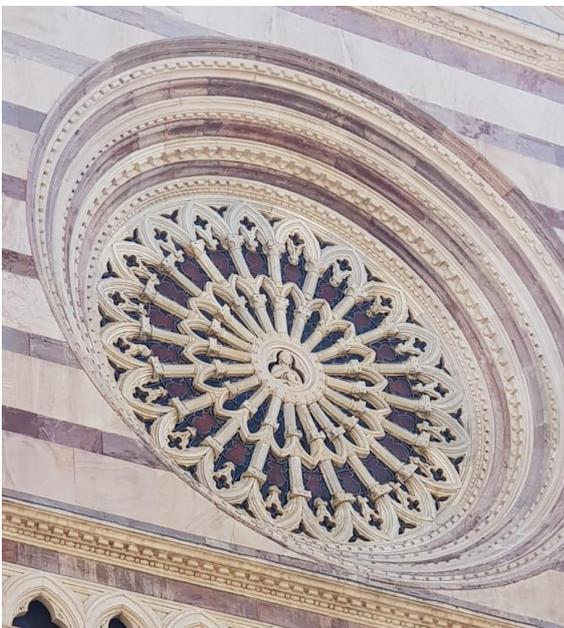


⁶ L'area è in pendenza, con un accesso in discesa e piuttosto affollata di autovetture di turisti, bisogna fare qualche tentativo.

sue torri e bastioni, ma qualcosa nel centro ti lascia un po' deluso, i palazzi storici non sono molto valorizzati e forse questo rende la visita meno interessante. Infine nei pressi della Chiesa della Annunziata sorge "l'olivo della strega", un albero di ulivo che con i suoi 8 metri di diametro e i suoi 3500 anni di età si colloca tra i più antichi d'Europa, e che sembra fosse al centro di un'area dove venivano celebrati riti pagani pre-cristiani. Purtroppo anche questa bellezza naturale, però risulta poco valorizzata, trovandosi tra l'altro all'interno di un'area privata e che l'accesso, seppur gratuito, è consentito per brevi momenti.

A questo punto lasciamo Magliano, sinceramente un po' delusi, per dirigerci in direzione di Grosseto, lungo la via ci fermiamo per un momento ad Alberese, porta del parco della Maremma. A Grosseto ci fermiamo in una sosta camper⁷ che funge anche da parcheggio, che si trova nei pressi del centro commerciale "Aurelia Antica"⁸ ed a circa 900 mt dal centro storico della città.

Giorno 7 – 19 agosto 2021



Abbiamo dedicato la mattina per visitare Grosseto, raggiunta con poche pedalate sulla comoda pista ciclabile. La parte del centro storico circondata dalle mura, lunghe circa 3 km nella loro interezza quasi tutte percorribili a piedi, e dalle fortificazioni senesi e medicee. La passeggiata sulle mura è piacevole anche se trovandosi sopra essendo veramente larghe, non si riesce a cogliere appieno la bellezza e la forma a punta di freccia come appare vista dall'alto, visitiamo anche il corso principale interamente pedonale, la cattedrale, la piazza circostante su cui si affaccia il palazzo della provincia, da vedere anche la Fortezza Medicea ed il Cassero Senese, che noi siamo riusciti a visitare solo dall'esterno, in quanto chiuse al

momento.

Dopo la pausa pranzo, l'immane pennichella pomeridiana ed aver effettuato il camper service, riprendiamo la strada per tornare ad Alberese porta della Maremma, e a pochi minuti da Grosseto. Ad Alberese c'è un'area di sosta a pagamento proprio di fronte alla biglietteria del parco, ma noi abbiamo parcheggiato nei 3 posti (adibiti e segnalati camper) disponibili in paese.⁹ Facciamo subito i biglietti per la visita prenotata per il giorno seguente e poi un giro nel paesino e andiamo ad informarci per la sagra della carne maremmana, alla quale non abbiamo partecipato causa green pass, poco male decidiamo di usufruire

⁷ Area 51 sosta Camper, costo 20 euro alta stagione – 15 negli altri periodi; corrente e carico e scarico

⁸ Centro Commerciale che offre oltre ad un grande supermercato, un Brico, un Cinema multisala anche tutta una serie di piccoli negozi ed ovviamente un ampio parcheggio, probabilmente utilizzabile per una sosta notturna.

⁹ I 3 posti camper sono spesso utilizzati dalle autovetture essendo il borgo veramente affollato in estate, ciò nonostante si è notato una certa tolleranza per quei pochi camper parcheggiati in maniera corretta in zone meno centrali

comunque della cucina locale in uno dei tre ristoranti del borgo, dopo cena una bella passeggiata e andiamo a dormire.

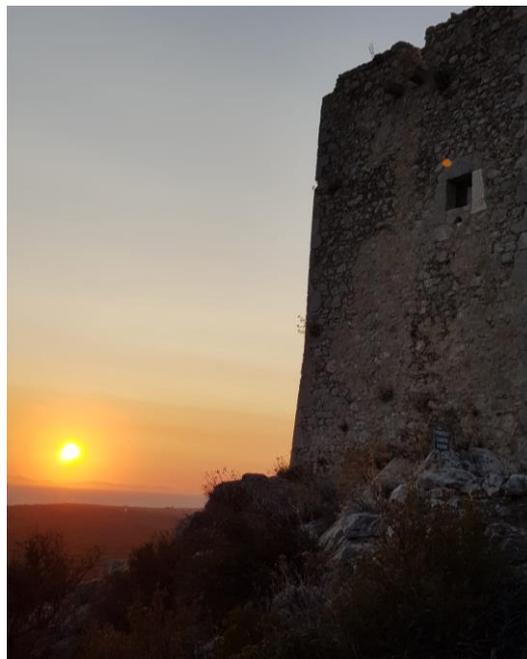
Giorno 8 – 20 agosto 2021

Sveglia di buon mattino (che per il nostro equipaggio equivale alle 07:00) ad Alberese, andare al mare con l'autobus che passa proprio dal centro del paese ed in appena 15' ti porta a Marina di Alberese nel cuore del parco della Maremma, qualche minuto a piedi per attraversare la pinetina e siamo sulla spiaggia, anche questa come quella di Feniglia sabbia sottilissima e piena di resti pini sbiancati dal sole e dalla salsedine, l'unica differenza i venditori di teli sulla spiaggia. Arrivati tra i primi in spiaggia abbiamo potuto scegliere tra i resti degli alberi migliori per poter costruire con il telo acquistato poco prima il nostro gazebo artigianale, che con un po' di fantasia abbiamo attrezzato di tutto punto compresi tavolo e salottino per giocare a carte.



Al pomeriggio dopo il riposino prepariamo la nostra cena al sacco e ci dirigiamo verso la biglietteria del parco dove ci aspetta la nostra guida che ci condurrà all'interno del parco in un trekking leggero di circa 5 km che però si snoda su percorsi visitabili solo con la guida stante il periodo estivo per la disciplina antincendio, arriviamo in cima ad una vecchia torre di avvistamento dalla quale ammiriamo il tramonto sull'isola d'Elba e consumiamo la nostra cena al sacco.

Iniziamo a scendere, nuovamente attraverso la pineta per arrivare, con l'aiuto delle torce, alla spiaggia di collelungo dove al chiarore di una splendida luna piena facciamo un bagno rinfrescante, ci rivestiamo e torniamo a prendere le macchine per fare rientro al punto di partenza in paese, uscendo dal parco però facciamo ancora una sosta per ammirare un branco di daini che pascola nei pressi di un uliveto.



Giorno 9 – 21 agosto 2021

Dopo essere andati a dormire alle 23.30 circa la sera prima, noi ci svegliamo alle 5 per partire alla volta delle terme di Saturnia per la precisione alle “Cascate del Mulino”, la strada indicataci dal navigatore non è delle più agevoli, ma in una oretta e mezza circa siamo sul posto, arrivando proprio dal lato del belvedere che affaccia sulle cascatelle, foto obbligatoria da avere nel proprio portfolio e devo dire che se non fosse stato perché dovevamo necessariamente usufruire di un camper service ci saremmo fermati volentieri in sosta nei pressi del belvedere¹⁰ da dove, tagliando per i campi si raggiunge il fiume.



Raggiunta l'area attrezzata “L'alveare dei Pinzi”¹¹, ci sistemiamo e ci fiondiamo verso le cascate, circa 1 km di distanza da percorrere o a piedi o in bici. I ragazzi devo dire non hanno apprezzato tanto l'acqua termale e le cascate e quindi questa esperienza è durata relativamente poco; la giornata non è stata però infruttuosa perché abbiamo approfittato delle lavatrici per fare il bucato e sistemare alcune cosette a bordo di Norberto.

Lasciata dopo pranzo l'area attrezzata ci dedichiamo a seguire nuovamente i borghi della Toscana e la nostra scelta cade questa volta su Sorano e sulla sua frazione Sovana;

Sovana è una piccola frazione del Comune di Sorano e dista da esso una decina di chilometri, trovato agilmente posto nel parcheggio¹² in fondo al paese, iniziamo la nostra visita dalla via principale del borgo in direzione della cattedrale, che abbiamo potuto ammirare solo dall'esterno per le restrizioni covid (green pass), splendido esempio dell'architettura romano-gotica con elementi celtici; diametralmente opposta alla cattedrale trova posto sulla stessa via la torre Aldobrandesca che però al momento della nostra visita

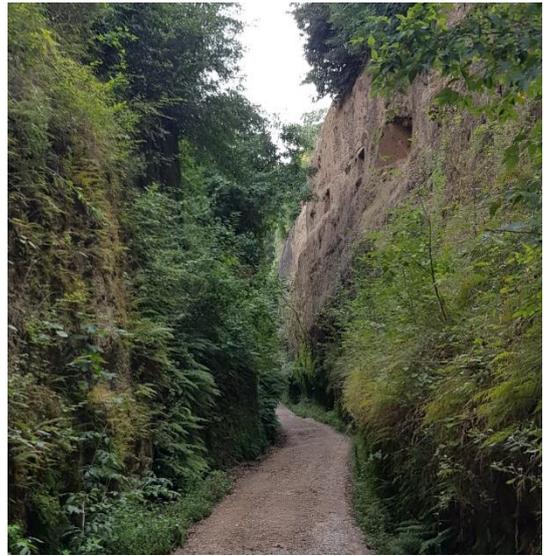
¹⁰ Ci sono circa 3 posti camper/auto in pendenza. Successivamente tutta la strada diventa in divieto di sosta. E per il camper si può usufruire unicamente dell'area attrezzata l'alveare dei pinzi.

¹¹ Veramente si tratta di un alveare si può accedere praticamente a qualsiasi ora del giorno o della notte ed è tutto in fai da te, dalla scelta del posto dove sistemarti al voler usufruire o meno dei servizi (acqua, luce, carico e scarico), da notare che oltre ai servizi C/S ci sono anche docce (solo a pagamento), lavatoi e lavatrice per il bucato, minimarket e bar.

¹² Parcheggio leggermente in pendenza ed a pagamento fino alle 20 ma che consente volendo anche la sosta notturna.

era in ristrutturazione, infine nei pressi del borgo vi è un piccolo parco archeologico etrusco di cui noi abbiamo visitato solo la parte esterna e caratteristica delle vie cave.

Ci spostiamo quindi verso Sorano che si mostra in tutto la sua bellezza già dalla strada che essendo ricca di curve lo svela di volta in volta sempre meglio e con diverse sfaccettature, ci fermiamo nel parcheggio in curva appena entrati in paese, dove poi pernosteremo, e lasciato il camper ci inerpichiamo per le viuzze del paese passando dalla fortezza al Masso Leopoldino offrono scorci da “presepe”.



Giorno 10 – 22 agosto 2021

Dopo una notte tranquilla, ci incamminiamo in direzione del Monte Amiata, prima ci è stata consigliata una visita al paese di Santa Fiora, che dire anche questo un piccolo gioiello medievale, molto ben conservato e curato, ci rifocilliamo con della schiaccia imbottita con degli ottimi salumi toscani ed iniziamo il giro che ci porta su e giù per le viuzze e poi molto in giù fino al parco della Peschiera, dove c'è una vasca progettata per l'allevamento delle trote e degli storioni da pescare nel periodo della quaresima, sotto il dominio dei conti Aldobrandeschi intono al '400, all'interno della vasca, non più usata per gli scopi originari e che ora rimane incastonata in un parco all'inglese oggi ci sono esemplari che superano agevolmente il metro di lunghezza.

Come ulteriore nota positiva va sicuramente segnalata la presenza, almeno nella parte storica di Santa Fiora, di innumerevoli fontanelle di acqua potabile che alleviano la calura della passeggiata nel borgo antico.

Dopo una mattinata così impegnativa dal punto di vista fisico saliamo verso il monte Amiata dove ci fermiamo all'altezza del prato di Contessa e di dedichiamo al relax sdraiandoci sul prato, con il nostro bellissimo telo, acquistato qualche giorno prima, a giocare a carte e leggere un buon libro; all'imbrunire decidiamo di scendere di qualche centinaio di metri di

quota per tornare in una piccola area picnic – attrezzata - “fontanile delle monache”, dove dopo una grigliata in compagnia di una piccola volpe trascorreremo la notte.



Giorno 11 – 23 agosto 2021

Il relax in montagna piace prevalentemente, ai grandi dell’equipaggio, mentre i più piccoli vorrebbero qualcosa di più interessante per loro, quindi decidiamo che è giunta l’ora di far fare tampone a Luca per avere il green pass, poiché lo stesso ci servirà per poter usufruire dei servizi del parco avventura sul monte Amiata; scendiamo quindi di quota e raggiungiamo un’altra cittadina Abbadia San Salvatore, una volta effettuato il tampone, e avendo risolto altre incombenze (generi alimentari, acquisto bombola di riserva), ci dedichiamo alla visita della cittadina che offre oltre ad un borgo medievale notevole e ben conservato, anche una



splendida abbazia e un parco museale minerario.

La visita al parco (circa 3 ore) ci prende più tempo del previsto e quindi non riusciamo ad andare al parco avventura come ormai promesso a Sara, quindi risaliamo sull'Amiata e dopo aver raggiunto un rifugio quasi in vetta che offre un camper service ci prepariamo a passare la notte nuovamente al fresco, perché avevo dimenticato di dirvi che le due notti passate sul monte sono state le migliori di tutta la vacanza con temperature ad agosto di 15-18 gradi.

Giorno 12 – 24 agosto 2021

Ci si sveglia di buon mattino per andare al parco avventura, ma purtroppo non aprirà prima delle 10 attendiamo di buon grado svolgendo le nostre attività, io scrivendo questo diari, Rossella leggendo un buon libro e i ragazzi neanche a dirlo davanti ai videogame, fortunatamente il tempo in questo caso passa in fretta e dalle 10 alle 13 i ragazzi sono impegnati in acrobazie aeree e nel superare gli ostacoli o le lunghe teleferiche. Dopo pranzo ci muoviamo e ci lasciamo definitivamente alle spalle il monte Amiata, la decisione sul tragitto da seguire è abbastanza ardua infatti abbiamo tantissimi nomi sulla nostra cartina che ci hanno incuriosito per questo o quel motivo e per vederli tutti con calma non basterebbe una vita, quindi decidiamo di orientare il camper in direzione Siena, senza però rinunciare ad una rapida occhiata al borgo di Bagno Vignoni, particolare ed ennesimo esempio di terme, la particolarità in questo caso è data dalla enorme vasca che è situata al centro dell'abitato che era la vecchia vasca romana, costruita proprio sopra le sorgenti termali, dedicata alle terme e dalla quale si dipartono diversi canaletti che portano a delle cascatelle e piscinette naturali, come quelle viste a Saturnia. Questi piccoli canali spesso vengono usati dai turisti per fermarsi a leggere un libro immergendovi i piedi. Noi però non abbiamo grandi fortune con le terme in quanto se questa volta i ragazzi avevano accettato di buon grado la visita, il clima si è rivoltato contro, infatti mentre stavamo ammirando i canali e decidendo di scendere fino alle piscine, decide di farci il regalo di un leggero acquazzone



estivo che però non ci ha dato troppo fastidio in quanto previdenti avevamo i nostri kway negli zaini. Tornati in camper riprendiamo la marcia in direzione di Siena attraversando buona parte della val d'orcina e dei suoi splendidi panorami, in parte sciupati almeno nei colori dal clima uggioso che fortunatamente ci stavamo lasciando alle spalle. Arriviamo a Siena in serata e una volta sistemato il camper nel parcheggio "fagiolone" ci spostiamo per andare a fare una prima visita serale. Dal parcheggio per arrivare alla risalita meccanizzata ci vogliono 10 minuti buoni di cammino su una strada non abbastanza buia e nella prima parte priva di marciapiede (si consiglia di portare con se delle piccole torce). Arrivati in centro veniamo subito colpiti dalla facciata del Battistero facente parte del complesso del Duomo, ma siamo affamati e quindi ci dirigiamo verso un localino di cui avevamo letto in una delle tante guide il "te ke voi" che

si affaccia proprio su piazza del campo, una sorta di *fast-food*, ma alla toscana con prodotti e salumi tipici del territorio, che devo dire abbiamo appieno apprezzato. Dopo cena piccola passeggiata digestiva in piazza del campo con foto di rito e rientriamo in camper.



Giorno 13 – 25 agosto 2021

Abbiamo da sfruttare al massimo il green pass di Luca e quindi di buon mattino ci rechiamo in centro e ci troviamo di fronte ad un bivio amletico, fare la visita al complesso del Duomo o ai musei civici comprensivi della torre del Mangia. Luca scioglie le riserve perché vuole salire in cima ai 400 gradini della torre e quindi decidiamo per il pacchetto dei musei civici, e ci posizioniamo ordinatamente in fila per fare i biglietti. Dopo una mezz'oretta iniziamo la visita proprio dal Civico che si trova all'interno del "Palazzo Pubblico" e a cui si accede dal "Cortile dei Podestà" fortunatamente azzecciamo la scelta e siamo tra i primi ad accedere



e possiamo goderci le opere d'arte e le stanze che raccontano la storia di Siena . Avendo la salita alla torre prenotata per le 15:15 andiamo in successione a visitare il polo museale di Santa Maria La Scala di durata, pressoché infinita infatti si articola su 3 livelli e passa dalla storia della Siena etrusca e medievale, a quella moderna, per passare ai luoghi e le funzioni della confraternita dell'Ospedale e ad opere d'arte moderne unitamente a classici della pittura, passando per visioni multimediali della fontana gaia per finire nella galleria delle opere d'arte della famiglia Piccolomini; sinceramente è stato faticoso, ma sicuramente ne è valsa la pena. Dopo una piccola pausa pranzo fatta sui gradoni del Battistero e un riposino a prendere il sole in Piazza del Campo ci accingiamo ad affrontare i quasi 400 gradini che ci condurranno in cima alla torre del Mangia, esperienza che merita veramente di essere vissuta, e

devo dire tutto sommato non troppo faticosa fatta eccezione per il primo tratto che può in effetti dare un po' di noia a chi soffre di claustrofobia. Facciamo ancora qualche passo per le vie di Siena e ci dedichiamo ad una merenda a base di panforte e ricciarelli. Rientriamo in camper e con un piccolo consiglio di adulti decidiamo di tra il restare ancora un giorno a Siena o dirigerci nuovamente verso il mare, perché i ragazzi cominciano ad essere insofferenti alle visite delle città d'arte, decidiamo per il mare e ci dirigiamo verso Marina di Bibbona (LI) dove arriviamo in tarda serata e ci fermiamo in una AA ¹³ per trascorrere la notte e riposare dopo la giornata veramente stancante.

Giorno 14 – 26 agosto 2021

Dedichiamo la mattinata al bucato ed alla sistemazione del camper e dopo pranzo decidiamo per andare a fare un bagno in queste acque premiate dalla bandiera blu. Ci dirigiamo in bici verso una spiaggia libera dove passiamo qualche ora in relax anche se il mare era un po' agitato; lasciamo la spiaggia verso le 18 dopo aver deciso che l'indomani saremmo andati a visitare il parco archeologico di Baratt-Populonia e ritornati alla rastrelliera delle bici ci accorgiamo a malincuore che qualcuno aveva forzato uno dei due lucchetti che utilizziamo per legare le bici, per nostra fortuna però il lucchetto non si è aperto e a parte alcune ammaccature riportare dalla bici di Luca che avevano usato come incudine per forzare la chiusura, ce la siamo cavata con solo il costo del lucchetto rotto. Lasciamo il parcheggio e ci avviamo verso Venturina Terme dove ci sistemiamo in un maxi parcheggio per camper, gratuito con camper service, unica cosa a pagamento l'acqua potabile (1€ per 100 litri).

Giorno 15 – 27 agosto 2021

Notte trascorsa nella massima tranquillità se si esclude il via vai di autovetture dal vicino parcheggio delle terme che chiudono alle 23.30, colazione e via a cercare la farmacia che si trova nei pressi della COOP¹⁴ per effettuare il tampone che servirà per avere il green pass per Luca per poter fare la visita del parco archeologico.

Fatto il tampone ci dirigiamo verso il parcheggio Caldanelle, parcheggio obbligatorio per i camper per accedere all'area archeologica, che dista dallo stesso circa 2km, in quanto c'è un divieto di accesso a mezzi di larghezza superiore ai 2 metri (eccetto autorizzati) distante circa 5 . Dal parcheggio alla sito è disponibile un servizio navetta che però è a pagamento al costo di 2,60 € a persona per tratta¹⁵ elevato, e visto che la distanza non è eccessiva si possono percorrere tranquillamente in bicicletta ovvero facendo una bella passeggiata per chi ha buone gambe.

Il parco archeologico sicuramente merita la visita ed il costo del biglietto che comprende anche la guida che illustra le varie necropoli presenti nel sito.

¹³ Trattasi di una area attrezzata realizzata su una piccola striscia di terreno polveroso, con servizi abbastanza nuovi, ma forse sotto dimensionati per il numero di camper presenti 1wc uomo e 1 wc donna - 4 docce a gettone (1 €) e un paio di lavelli e un paio di lavatoi stoviglie.

¹⁴ Nota nei pressi della COOP davanti alla sede della Polizia Stradale, c'è un punto d'acqua potabile.

¹⁵ Nota negativa, se volete usufruire dei servizi della navetta bisogna acquistare i biglietti in anticipo presso le rivendite in quanto non è più possibile fare i biglietti a bordo dell'autobus e i sistemi di acquisto elettronici spesso non funzionano perché non c'è una buona copertura dati, nel caso di specie mi sono stati addebitati i costi del biglietto sulla carta di credito ma non ho mai ricevuto i titoli.

Completata la visita e ripresa la navetta decidiamo di affidarci nuovamente al parcheggio di Venturina Terme per un'altra notte.



Giorno 16/17 – 28-29 agosto 2021

Dopo l'abbuffata culturale avvenuta nei giorni precedenti i ragazzi avevano bisogno di una dose di divertimento senza pensieri, abbiamo pensato pertanto di concederci una visita all'acquapark di Cecina, ma le pessime recensioni trovate e l'elevato costo per solo mezza giornata ci hanno fatto desistere, orientando la nostra scelta su un camping che ci avesse consentito tregua e riposo per noi e divertimento per i ragazzi, dopo le opportune ricerche scegliamo il camping villaggio¹⁶ Baia del Marinaio a Vada in provincia di Livorno dove per lo stesso prezzo che avremmo speso all'acquapark abbiamo trovato relax e divertimento dati dall'animazione e dagli acquascivoli presenti nella piscina.

Giorno 18 – 30 agosto 2021

Lasciamo il campeggio per le 12.00, dopo aver preparato la cena che porteremo in cabina con noi, in direzione del porto di Livorno dove riprenderemo la nave che ci riporterà in Sicilia (Palermo) per la conclusione del nostro viaggio ed il rientro a casa.

Saluti a tutti e buoni km.

¹⁶ <https://www.baiadelmarinaio.it/>